

& Ermolao Donato, oltra che furon Senatori di gran valore; scrissero ancho le historie de' lor tempi in versi heroici. Andrea Nauagero, che ebbe carico dal Senato di douere scriuer l'historie, seguenti a quelle di Marco Antonio Sabellico: ma sopraggiunto dalla morte; restò poi tal carico a Monsignor Pietro Bembo, che fu (come ho detto) Cardinale, & elegantissimo scrittor di prose, & di verso nelle lingue migliori. Fù ancho il Nauagero buon poeta, & sono a stampa alcune sue compositioni molto belle. Gio. Battista Egnatio, molto dotto; che lasciò molte opere, vtili a gli studiosi. Trifon Gabrielli, che ne' suoi tempi fu l'Oracolo di tutti i letterati. Andrea Mocenigo, che scrisse la guerra di Cambrai in Latino, & fù vniuersale in tutte le scientie. Pietro Giustiniano Senatore, ch' anchor viue, & ha scritto Latine l'historie della patria: talche si mostra dignissimo figliuolo di Bernardo Giustiniano, che fece l'historia dell'origine della città di Venetia, & de' fatti d'essa fino all'anno quattrocento. Gio. Battista Rhamusio secretario della Republica, & gran Cosmografo; per la cui industria habbiamo hauuto piena cognition delle nauigationi, così de' gli antichi, come de' moderni: le quali da lui trasportate da diuerse lingue, ch'egli ottimamente possedeua, nella nostra; son poi da molti dotti suoi discorsi illustrate. Di lui viue Paolo suo figliuolo, c'ha scritto l'historie delle imprese fatte da' Venetiani oltra mare in bellissimo & giudizioso stil Latino, Lodouico Dolce, la cui fatica, e industria in tante opere, c'ha scritto in verso, e in prosa, ò traducendo, ò facendo di suo; può più tosto essere ammirata che agguagliata: e finalmente trouasi per l'historie esser usciti di questa patria tanti chiari e dotti Senatori, versati nelle migliori discipline, che se hauessero più atteso a scriuere, che a gouernar la Republica; godremmo hora noi i frutti del lor ingegno, si come la patria godè, mentre che vissero, il frutto del lor valore, & delle lor tante fatiche. Ma da qual capo comincerò io a celebrare i tanti capitani di guerra, che in mare, e in terra seruendo alla patria, hanno acquistato chiarissime vittorie? Giouanni & Rinieri Bolani acquistarono Corfù; Marin Gradenico, e Domenico Morefini Pola, & ridussero Parenzo tributaria; Giouanni Basilio, e Thomaso Faliero nettarono il mare da' Pisani che l'infestauano; Rinieri Dandolo & Ruggeri Premarino espugnarono Modone & Corone; Giouanni Triuisano ruppe i Genouesi a Trapani di Sicilia. Pietro, Thomaso, & Giouanni Gritti, Nicolò Balastero, Marco Bon, & Andrea Thealdo fecero gran proue in Candia contra i ribelli, & superarono in mare l'armata del Re de' gli Essagoni, & di Giouanni Vatazzo presso Costantinopoli. Rinieri Zeno ricuperò Zara: Lorenzo Tiepolo ruppe i Genouesi nel porto di Tolemaida, e vicino a Tiro insieme con Andrea Zeno. Marco Gradenico fu General di Balduino Imperator di Costantinopoli. Marco Micheli ruppe i Genouesi al Tenedo, & acquistò Negroponte: e i medesimi furon vinti da Marco Gradenico sudetto, & da Iacopo Dandolo presso Trapani: ma di Marco si leggono grandi altre imprese. Giouanni Soranzo prese Caffa nella Taurica Cherfonesso: & Benedetto Giustiniano prese molte navi de' Greci. Pietro Zeno il primo mandato contra i Turchi; riportò a casa molte vittorie: & dopo lui Marino Faliero, Andrea Cornaro, Pietro Canale, Marco Canale, Marco Giustiniano, Andrea Morefini. Simon Dandolo, Nicolò Gradenico, & Pancratio Giustiniano. Nicolò Pisani, & Giouanni Delfino tolsero a' Genouesi 50. navi: & dopo questi furono chiarissimi Capitani Paolo Loredano, Marco Micheli, Giouanni Sanuto, & Bernardo Giustiniano, Vittor Pisani capitan famosissimo, & pieno di modestia, essendo stato dopo molte sue proue incarcerato; con singolar sua gloria fu liberato, accioche andasse